

Piangere non è un peccato

L'autore si è avvalso della ricerca sul web per le informazioni storiche presenti nel libro. Si scusa per eventuali inesattezze.

Roberto Iacobacci

**PIANGERE
NON È UN PECCATO**

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Roberto Iacobacci
Tutti i diritti riservati

*A tutti gli esseri umani che si adoperano
e dedicano la propria vita per la pace.*

Antefatto

Da qualche tempo si parlava di abolizione della schiavitù; di fronte alla sfida abolizionista, gli stati del Sud risposero che era legittimato lo schiavismo in quanto il possidente si prendeva cura dei suoi schiavi civilizzandoli e dando sostentamento alla loro famiglia. Nel 1860 fu eletto il Presidente Abraham Lincoln antischiavista, senza vincere in nessuno degli stati del Sud.

Il Presidente tranquillizzò gli Americani del Sud dicendogli che non dovevano sentirsi minacciati dalla sua elezione, ma che si sarebbe arrivati a una conclusione pacifica dell'abolizione della schiavitù. Il Sud definì Lincoln un lupo travestito da agnello.

Tredici stati Americani del Sud schiavisti in successione si distaccarono dall'Unione Americana eleggendo un proprio Presidente, Jefferson Davis, proclamandosi Stati Confederati d'America e venendo meno alla Costituzione dei Padri degli Stati Uniti d'America.

Il 12 aprile 1861 iniziò la guerra con l'attacco a sorpresa degli Stati Confederati contro il Forte Sumter nel South Carolina posizionato sulla costa.

Un bombardamento di due giorni e il Forte si arrese.

Lincoln avvisò la Nazione che c'era un'insurrezione secessionista in atto di alcuni stati del Sud e così partì la guerra fratricida. Nei mesi successivi si verificarono orrendi raid da una parte e dall'altra; contro i civili del Nord residenti nel Sud e contro quelli del Sud residenti al Nord, e contro gli schiavi che cominciavano a fuggire per ripararsi al Nord onde evitare angherie di ogni sorta.

La Prima battaglia di Bull Run o la seconda di Manassas o del Picnic fu combattuta il 21 luglio 1861 in Virginia, precisamente a Fairfax County e Prince William County.

La battaglia fu seguita in diretta da migliaia di civili intervenuti e attestati a una distanza di 8 chilometri con le loro carrozze e famiglie per vedere e seguirne l'esito, con cibo e bottiglie di Champagne da stappare in caso di vittoria dell'uno o dell'altro.

I civili del Sud erano appostati da una parte e quelli del Nord dall'altra, distanti tra loro una ventina di chilometri circa nel mezzo circa 50.000 uomini si ammazzavano, mentre sulle colline giravano giornalisti, venditori ambulanti per il cibo e le bibite, dame con l'ombrellino da sole, bimbi che giocavano, uomini con il panciotto e la tuba in testa, con il sigaro in bocca e il binocolo al collo.

Vittoria dei confederati. Circa un migliaio di morti e quattromila feriti il totale della contesa, oltre a feriti tra i civili lato Nord per la fuga di migliaia di soldati dell'Unione verso le colline, distruggendo carrozze e calpestando tutto quello che si trovava nella loro ritirata disordinata.

Tutti gli sciagurati civili che videro la battaglia pensavano che sarebbe finita lì la contesa fratricida.

La Guerra Civile Americana si protrasse per 4 anni con sanguinose battaglie con circa un milione di soldati morti esclusi i civili, vittime del disordine della rivalsa e della ferocia umana. Migliaia e migliaia di feriti con mutilazioni fisiche debilitanti e perpetue turbe psichiche.

Personaggi storici

Josef Radetzky Feldmaresciallo Austriaco

Daniele Manin Patriota Veneziano

Niccolò Tomasseo Patriota Veneziano

D.S. Miles Colonnello Unionista

T.J. Jackson Colonnello Confederato

J.C. Pemberton Generale Confederato

G.A. Custer Generale Unionista

P.H. Sheridan Generale Unionista

E.S. Parker Generale Unionista della tribù indiana dei Seneca

J.W. Boot Assassino materiale di Abramo Lincoln

Jefferson Davis Presidente Stati Confederati

Ben Montgomery schiavo di colore e Inventore

Pio IX Vescovo di Roma e Papa

U.S. Grant T. Generale Unionista e 18° Presidente Americano

Abraham Lincoln 16° Presidente Americano

R.E. Lee Comandante Generale Confederato

Andrew Jhonson 17° Presidente Americano
Frederick Douglass Schiavo e Scrittore Afroamericano

Personaggi attori

Famiglia Muylar

Gary
Beth Seeler
Melory
Jonathan
Ted

Famiglia Dickson

Albert
Cristell Wilkins
Stephen

Famiglia Antoine in Dickson

Antoine
Monique
Malena
Annabel
Jerome

Famiglia Rizzo

Carlo
Maria Trevisan
Giuseppe – Bèpi

Famiglia Lenni Lenape

Falco Bianco

Vento Silente

Occhi del Cielo – Lenny Delaware

Famiglia Furlan

Giovanni

Calliope Bordon

Adele

Giulietta

Amelia – Amì

